

Il canale narrativo: come l'altro racconta la propria storia

Quando una persona racconta un problema, colloca sempre due figure sulla scena: qualcosa o qualcuno che vuole, e qualcosa o qualcuno che glielo impedisce. Il primo è il Mastro di Chiavi, il secondo è il Guardiano di Porta. La domanda operativa non è chi siano nominalmente, ma quale dei due venga descritto con più energia.

- Se il racconto insiste sull'ostacolo, sulle regole ingiuste, su chi ha impedito, l'energia è compressa sul lato della reattività. La figura satura è il Guardiano di Porta.
- Se il racconto insiste sul desiderio, su ciò che si sarebbe potuto avere, su chi non ha ricambiato, l'energia è compressa sul lato del pathos. La figura satura è il Mastro di Chiavi.

Il modello fornisce anche un indizio diagnostico più fine. Se l'individuo accusa disturbi come ansia, angoscia, panico o paura, è perché ha compresso il proprio amore verso l'oggetto di desiderio: il problema è originario e la compressione è quella del pathos. Se invece manifesta problemi di natura culturale, come depersonalizzazione e autocritica legate al proprio modello comportamentale, perché si odia per come si comporta, il problema è artificiale e la compressione è quella della reattività.

Sintomo prevalente	Compressione	Figura satura	Figura da incarnare
Ansia, angoscia, panico, paura	Pathos	Mastro di Chiavi	Guardiano di Porta
Depersonalizzazione, autocritica sul proprio comportamento	Reattività	Guardiano di Porta	Mastro di Chiavi